



Specifica E12	Edilizia, urbanistica e ambiente Redazione piano del colore
Sommario	Il presente documento specifica i requisiti di conoscenza, competenza e capacità del geometra, e ne descrive i metodi di valutazione della conformità con specifico riferimento alla redazione del “piano del colore”, intesa come attività finalizzata alla elaborazione e redazione di uno strumento esecutivo di iniziativa pubblica per la riqualificazione dell’immagine della città, che ha per ambito una porzione del territorio comunale edificato.
Versione 00	2012-10-02

Le Specifiche sono state elaborate da CNGeGL per la definizione degli *Standard di qualità ai fini della qualificazione professionale della categoria dei geometri*, con la collaborazione metodologica di **UNI Ente Nazionale Italiano di Unificazione**.

Tutti i diritti sono riservati.

Nessuna parte del presente documento
può essere riprodotta senza il consenso scritto di CNGeGL

Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati
Piazza Colonna, 361
00187 Roma C.F. 80053430585

www.cng.it

PREMESSA

La presente Specifica è stata elaborata dal Gruppo di Lavoro “Standard di qualità ai fini della qualificazione professionale della categoria dei geometri” nell’ambito del contratto siglato tra UNI e CNGeGL inerente lo sviluppo e l’evoluzione dell’omologo progetto.

Nell’ambito di tale progetto, UNI, quale ente *super partes*, si è reso disponibile a fornire a CNGeGL la propria competenza metodologica in materia di gestione dei processi di definizione delle specifiche tecniche per la qualificazione professionale.

La presente Specifica è stata sottoposta a consultazione pubblica sul sito CNGeGL per un periodo di quattro mesi.

Le Specifiche relative allo Standard di qualità ai fini della qualificazione professionale della categoria dei geometri sono state approvate dal CNGeGL.

SOMMARIO

PREMESSA.....	i
INTRODUZIONE	1
1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	2
2 RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI.....	2
3 TERMINI, DEFINIZIONI, SIMBOLI ED ABBREVIAZIONI.....	2
3.1 TERMINI E DEFINIZIONI	2
3.2 SIMBOLI E ABBREVIAZIONI.....	3
4 PRINCIPIO	3
5 DESCRIZIONE DEL LAVORO, SERVIZIO O PROCESSO	3
5.1 GENERALITÀ	3
5.2 PROCESSO	4
5.2.1 GENERALITÀ	4
5.2.2 DESCRIZIONE DEL FLUSSO DEL PROCESSO	4
5.2.3 FASI DEL PROCESSO	4
6 DEFINIZIONI DELLE COMPETENZE	8
6.1 CARATTERISTICHE PERSONALI.....	8
6.1.1 PRINCIPI DEONTOLOGICI	8
6.1.2 CONDOTTA PROFESSIONALE	8
6.2 CONOSCENZE E ABILITÀ.....	8
6.2.1 GENERALITÀ	8
6.2.2 CONOSCENZE E ABILITÀ SPECIFICHE	8
6.3 MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE.....	9
7 CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE.....	9
7.1 GENERALITÀ	9
7.2 LISTE DI CONTROLLO	10
7.2.1 LISTA DI CONTROLLO FASE 1 - OPERAZIONI PRELIMINARI	10



7.2.2	LISTA DI CONTROLLO FASE 2 - INDIVIDUAZIONE E RILIEVO DELL'AREA DI INTERVENTO.....	10
7.2.3	LISTA DI CONTROLLO FASE 3 - ELABORAZIONE E REDAZIONE DI PDC.....	11
7.2.4	LISTA DI CONTROLLO FASE 4 - VERIFICA DI PDC.....	12
APPENDICE A (informativa) - Elenco non esaustivo dei principali termini e definizioni riconducibili al campo di applicazione della Specifica		14

INTRODUZIONE

Il presente documento si inserisce nel processo di qualificazione professionale della categoria dei geometri, attraverso la specificazione dei requisiti di conoscenza, competenza ed esperienza delle prestazioni afferenti la figura del geometra e la descrizione dei metodi di valutazione della conformità.

La rispondenza ai requisiti di qualità della prestazione - inerenti il processo, la competenza ed i metodi di valutazione - descritti nel presente documento supporta il professionista nello svolgimento della prestazione professionale in modo da soddisfare le esigenze della committenza, considerando anche eventuali interessi di terzi.

Il presente documento si propone di individuare metodi e procedure per la verifica, l'accettazione e l'utilizzazione della prestazione finalizzata allo svolgimento della redazione del piano del colore.

Allo scopo di conseguire la necessaria chiarezza di comunicazione e informazione destinate alle parti, la relazione e gli elaborati sono predisposti ed espressi secondo riferimenti semplici e strutturati, come indicato nel presente documento.

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento specifica i requisiti di conoscenza, competenza e capacità del geometra, e ne descrive i metodi di valutazione della conformità con specifico riferimento alla redazione del “piano del colore”, intesa come attività finalizzata alla elaborazione e redazione di uno strumento esecutivo di iniziativa pubblica per la riqualificazione dell’immagine della città, che ha per ambito una porzione del territorio comunale edificato.

Si applica al geometra iscritto all’albo, indipendentemente dalla natura dell’impiego.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

Il presente documento rimanda, mediante riferimenti datati e non, a disposizioni contenute in altre pubblicazioni. Tali riferimenti normativi sono citati nei punti appropriati del testo e sono di seguito elencati. Per quanto riguarda i riferimenti datati, successive modifiche o revisioni apportate a dette pubblicazioni valgono unicamente se introdotte nel presente documento come aggiornamento o revisione. Per i riferimenti non datati vale l’ultima edizione della pubblicazione alla quale si fa riferimento.

Documento Quadro - Standard di qualità ai fini della qualificazione professionale della categoria dei geometri

Regolamento sulla formazione professionale continua dei geometri

D.M. 2 gennaio 1998, n. 28 (Ministero delle Finanze) “Regolamento recante norme in tema di costituzione del catasto dei fabbricati e modalità di produzione ed adeguamento della nuova cartografia catastale”

UNI 10722-1:2007 Edilizia - Qualificazione e verifica del progetto edilizio di nuove costruzioni - Parte 1: Principi, criteri generali e terminologia

3 TERMINI, DEFINIZIONI, SIMBOLI ED ABBREVIAZIONI

3.1 TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento valgono i termini e le definizioni riportati nel Documento Quadro e i seguenti¹.

3.1.1 colore: Percezione visiva determinata dalle caratteristiche delle onde elettromagnetiche riflesse dai corpi

3.1.2 eidotipo: Schizzo fatto a mano in cui sono riportati tutti gli elementi del terreno che devono essere messi in evidenza ai fini del rilievo

¹ Per ulteriori termini e definizioni riconducibili al campo di applicazione della presente Specifica vedere Appendice A

3.1.3 piano del colore: Strumento esecutivo di iniziativa pubblica per la riqualificazione dell'immagine della città, che ha per ambito una porzione del territorio comunale edificato e che regola il corretto svolgimento delle operazioni di coloritura, pulitura e restauro delle facciate, o parti di esse, nonché degli elementi di arredo urbano

3.1.4 quinta architettonica: Insieme edilizio formato dalle facciate e dagli elementi architettonici che delimitano l'ambito urbanistico oggetto di studio

3.1.5 relazione illustrativa: Documento attraverso il quale sono indicati i procedimenti seguiti, le analisi effettuate, le ricerche storico-scientifiche, le caratteristiche dei materiali inerenti le scelte per la redazione della tavolozza dei colori, nonché le modalità esecutive

3.1.6 tavolozza dei colori: Tavolozza cromatica costituita da diverse campionature di colori a cui si fa riferimento nella scelta dei colori e relativi abbinamenti

3.2 SIMBOLI E ABBREVIAZIONI

Ai fini del presente documento si applicano i simboli e le abbreviazioni seguenti:

PdC Piano del Colore

SUG Strumento Urbanistico Generale

4 PRINCIPIO

La presente prestazione "redazione piano del colore" richiede la compresenza del compito (cosa un geometra deve saper fare - quali attività, processi - per essere considerato idoneo alla prestazione), dei requisiti di competenza (cosa deve sapere, quali caratteristiche deve avere il geometra per essere idoneo alla prestazione) e della valutazione (come un geometra è valutato per essere considerato idoneo al compito), così come sviluppato ai punti 5, 6 e 7.

Il geometra nello svolgimento della prestazione "redazione piano del colore" deve rispettare le prescrizioni contenute nella legislazione e normativa vigente.

Ai fini della qualificazione della prestazione, al punto 5 vengono sviluppati i compiti in ciascuna delle fasi che la costituiscono.

5 DESCRIZIONE DEL LAVORO, SERVIZIO O PROCESSO

5.1 GENERALITÀ

A seguito dell'assunzione dell'incarico², il processo inerente l'attività di redazione del piano del colore prevede i compiti di seguito elencati:

- a. raccolta informazioni presso i pubblici uffici;
- b. analisi e valutazione della documentazione raccolta;

² Vedere Documento Quadro, punto 4

- c. indagini e ricerche;
- d. accesso e rilievo di dettaglio dell'area e dei fabbricati interessati;
- e. analisi e confronti;
- f. sintesi critica dei dati raccolti relazionati agli obiettivi;
- g. elaborazione di PdC;
- h. redazione degli elaborati di PdC;
- i. analisi dei rischi;
- j. verifiche.

I compiti da a) a j) sono stati elaborati e sviluppati al punto 5.2 secondo le diverse fasi della prestazione al fine di agevolarne lo svolgimento pratico.

5.2 PROCESSO

5.2.1 GENERALITÀ

Il processo relativo alla prestazione di redazione di un PdC è costituito da una sequenza di fasi quali le operazioni preliminari, l'individuazione e il rilievo dell'area di intervento, l'elaborazione e la redazione di PdC, la verifica di PdC.

Ciascuna fase è articolata in uno o più dei compiti elencati al punto 5.1 e sviluppati al punto 5.2.3.

5.2.2 DESCRIZIONE DEL FLUSSO DEL PROCESSO

Il processo relativo alla prestazione di redazione del piano del colore deve essere adattato in relazione alle specifiche situazioni, elementi e riferimenti.

In generale sono definibili 4 fasi:

- Fase 1: operazioni preliminari;
- Fase 2: individuazione e rilievo dell'area di intervento;
- Fase 3: elaborazione e redazione di PdC;
- Fase 4: verifica di PdC.

5.2.3 FASI DEL PROCESSO

5.2.3.1 FASE 1 - OPERAZIONI PRELIMINARI

Il geometra deve raccogliere le informazioni presso gli uffici pubblici e gli archivi storici, individuare le norme di SUG di riferimento e determinare nell'ambito del centro abitato l'area oggetto di

intervento, procedendo ad una prima fase di individuazione delle zone omogenee per caratteristiche storiche e architettoniche dell'edificato.

La presente fase comprende i seguenti compiti:

- a. raccolta informazioni presso i pubblici uffici:
 - i. individuazione dell'area di intervento da assoggettare a PdC, come da specifica deliberazione del consiglio comunale;
 - ii. identificazione della normativa di indirizzo di SUG;
- b. analisi e valutazione della documentazione raccolta;
- c. indagini e ricerche:
 - i. ricerca negli archivi storici di documenti riportanti riferimenti alle tipologie costruttive e di finitura delle facciate;
 - ii. ricerca bibliografica di riferimenti ai colori ed alle caratteristiche architettoniche delle facciate.

5.2.3.2 FASE 2 - INDIVIDUAZIONE E RILIEVO DELL'AREA DI INTERVENTO

La presente fase comprende i seguenti compiti:

- a. accesso e rilievo di dettaglio dell'area e dei fabbricati interessati:
 - i. rilievo geometrico quotato plano-altimetrico dell'alzato della zona interessata;
 - ii. redazione di eidotipi, secondo le esigenze che emergono nel rilievo;
 - iii. determinazione delle quinte architettoniche sulle quali ripristinare le tinte cromatiche originali;
 - iv. rilievo fotografico con idonea strumentazione, d'insieme e puntuale;
 - v. rilievo cromatico;
 - vi. restituzione grafica;
- b. analisi e confronti:
 - i. esame visivo degli intonaci tradizionali, della pietra tradizionale e delle tracce di coloriture tradizionali ancora in essere;
 - ii. conferma dei dati acquisiti dalle tracce ancora presenti sugli edifici;
 - iii. confronto dei dati con le caratteristiche climatiche del luogo;

- iv. analisi della compatibilità chimica delle soluzioni individuate.

5.2.3.3 FASE 3 - ELABORAZIONE E REDAZIONE DI PDC

La presente fase comprende i seguenti compiti:

- a. sintesi critica dei dati raccolti relazionati agli obiettivi;
- b. elaborazione di PdC:
 - i. collocazione degli elementi all'interno dell'area di intervento;
 - ii. formazione della mappa delle zone omogenee sulla base dei parametri di similitudine;
 - iii. valorizzazione dei colori nella continua evoluzione del costruito;
 - iv. integrazione dell'ambiente tra passato e presente, tra un edificio e l'altro;
 - v. predisposizione della tavolozza del colore, suddivisa in:
 - gamma delle tinte delle facciate;
 - gamma delle tinte degli elementi in legno e ferro;
- c. redazione degli elaborati³ di PdC:
 - i. relazione illustrativa;
 - ii. metodo di ricerca e analisi;
 - iii. norme tecniche di attuazione;
 - iv. tavolozza dei colori;
 - v. inquadramento territoriale;
 - vi. stratificazione storica degli insediamenti;
 - vii. comparti di studio;
 - viii. planimetrie con individuazione delle cortine edilizie;
 - ix. prospetti delle cortine – stato di fatto;
 - x. prospetti delle cortine – proposta colorimetrica;
 - xi. modulistica.

³ Elenco indicativo e non esaustivo

5.2.3.4 FASE 4 - VERIFICA DI PDC

Questo livello comprende i seguenti compiti:

- a. analisi dei rischi. Gli aspetti della verifica⁴ sono quattro:
 - i. eseguibilità delle scelte;
 - ii. completezza e adeguatezza;
 - iii. chiarezza, inequivocabilità e ripercorribilità;
 - iv. affidabilità dei dati e dei metodi di analisi;
 - v. conformità alle previsioni e prescrizioni contenute in SUG.

La definizione dei tipi di verifiche presuppone la conoscenza e l'analisi dei rischi della non qualità conseguenti agli errori e alle possibili omissioni contenuti in PdC.

Detti rischi dovrebbero essere analizzati come segue:

- verifica di compatibilità tra le analisi storiche e quelle *in situ*;
- incompletezza o erroneità delle informazioni contenute in PdC, con relative conseguenze.

Pertanto, la finalità della verifica di PdC è quella di consolidare e di approvare quanto lo stesso contiene per:

- il passaggio alla fase esecutiva delle previsioni di piano;
 - ottenere i necessari permessi ed autorizzazioni;
- b. verifiche⁵. La verifica deve essere pianificata in relazione alla dimensione e ai tipi di criticità che il contenuto di PdC comporta (per criticità si intendono le condizioni che possono generare con maggiori probabilità errori, omissioni o incongruenze).

È necessario che i contenuti del piano delle verifiche coprano gli aspetti di cui al punto a) sopra indicato.

Per ogni fase individuata devono essere indicati i contenuti della verifica in termini di conformità alla normativa e alla legislazione vigenti, o in termini di soddisfacimento di esigenze o di rispetto di una procedura seguita.

Il piano delle verifiche deve avere come riferimento di partenza quanto è solitamente oggetto dell'autoverifica, anche se nei contratti di incarico di redazione di PdC questo compito non è

⁴ Mutuando i principi stabiliti nella UNI 10722-1 sulla progettazione edilizia

⁵ Nel Documento Quadro sono fornite indicazioni in merito ai diversi aspetti delle verifiche (“prestazione vs. specifica” oppure “incarico vs. prestazione”)

esplicitamente indicato, ma viene chiesta implicitamente la conformità del risultato della pianificazione alla legislazione vigente e alle esigenze espresse (in modo più o meno esplicito, chiaro e coerente) dall'amministrazione committente.

6 DEFINIZIONI DELLE COMPETENZE

6.1 CARATTERISTICHE PERSONALI

6.1.1 PRINCIPI DEONTOLOGICI

Nell'espletamento dell'attività di redazione di PdC il geometra deve rispettare i principi deontologici riportati al punto 6.3.1 del Documento Quadro.

6.1.2 CONDOTTA PROFESSIONALE

Il geometra nell'espletamento dell'attività di redazione di PdC deve:

- assumere la responsabilità delle proprie azioni (responsabile);
- giungere in tempi adeguati alla risoluzione delle problematiche emergenti (risoluto);
- agire ed operare con autonomia (autonomo);
- stabilire efficaci relazioni con gli altri soggetti coinvolti nel processo ed essere capace di ascoltare di confrontarsi efficacemente, mantenendo un comportamento rispettoso (comunicativo);
- mantenersi costantemente attento in modo attivo in tutte le fasi del processo (osservatore);
- comprendere le esigenze di cambiamento e miglioramento del processo, nonché essere in grado di adattarsi alle differenti situazioni e proporre soluzioni adeguate (versatile);
- essere realistico ed in grado di gestire al meglio il coordinamento (pratico).

6.2 CONOSCENZE E ABILITÀ

6.2.1 GENERALITÀ

Nell'espletamento dell'attività di redazione di PdC il geometra deve possedere le conoscenze e abilità generali riportate al punto 6.3.2 del Documento Quadro.

6.2.2 CONOSCENZE E ABILITÀ SPECIFICHE

Il geometra nell'espletamento dell'attività di redazione di PdC deve:

- saper eseguire un rilievo geometrico per la redazione di un piano plano-altimetrico;
- saper eseguire la restituzione grafica del rilievo;

- saper eseguire un rilievo orto-fotografico;
- saper svolgere una ricerca storico-bibliografica;
- saper svolgere un'analisi della documentazione utile ai fini della progettazione.

Inoltre, costituiscono valore aggiunto le seguenti conoscenze e abilità:

- conoscere e saper applicare le norme urbanistiche vigenti in materia;
- conoscere le norme contenute in SUG;
- conoscere le caratteristiche tecniche ed i cromatismi dei materiali di finitura.

6.3 MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE

Nel rispetto dell'obbligo previsto dal Regolamento sulla formazione professionale continua dei geometri, il geometra è tenuto a garantire un continuo aggiornamento delle proprie conoscenze scientifiche per il corretto svolgimento della prestazione, anche a tutela della collettività.

7 CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

7.1 GENERALITÀ

La valutazione della conformità della prestazione ai requisiti di qualità illustrati ai punti 5 e 6 della presente Specifica, relativi al processo e alla competenza, è strutturata per essere uno strumento di autovalutazione della corretta esecuzione della prestazione professionale da parte del geometra e supporta il professionista nello svolgimento della prestazione professionale in modo da soddisfare le esigenze della committenza considerando anche eventuali interessi di terzi.

Tale strumento di autovalutazione si concretizza in una lista di controllo che rispetta lo sviluppo progressivo dell'analisi del processo di intervento, strutturata in due colonne. Nella prima colonna sono inseriti i compiti del processo che caratterizzano la prestazione professionale, così come descritti nella presente Specifica. Nella seconda colonna sono inserite le note che contengono elementi ritenuti fondamentali per l'esecuzione del compito, spiegazioni più dettagliate di cosa il geometra deve fare, considerazioni, suggerimenti che sono ritenuti rilevanti ai fini della corretta esecuzione dei compiti, abilità particolari che il geometra deve metter in campo.

7.2 LISTE DI CONTROLLO

7.2.1 LISTA DI CONTROLLO FASE 1 - OPERAZIONI PRELIMINARI

COMPITI	ASPETTI DELLA VERIFICA
a. raccolta informazioni presso i pubblici uffici	individuazione dell'area di intervento da assoggettare a PdC identificazione della normativa di indirizzo di SUG
b. analisi e valutazione della documentazione raccolta	verifica sussistenza
c. indagini e ricerche	ricerca negli archivi storici di documenti riportanti riferimenti alle tipologie costruttive e di finitura delle facciate ricerca bibliografica di riferimenti ai colori ed alle caratteristiche architettoniche delle facciate

7.2.2 LISTA DI CONTROLLO FASE 2 - INDIVIDUAZIONE E RILIEVO DELL'AREA DI INTERVENTO

COMPITI	ASPETTI DELLA VERIFICA
a. accesso e rilievo di dettaglio dell'area e dei fabbricati interessati	rilievo geometrico quotato plano-altimetrico dell'alzato della zona interessata redazione di eidotipi, secondo le esigenze che emergono nel rilievo determinazione delle quinte architettoniche sulle quali ripristinare le tinte cromatiche originali rilievo fotografico con idonea strumentazione, d'insieme e puntuale rilievo cromatico restituzione grafica

COMPITI	ASPETTI DELLA VERIFICA
b. analisi e confronti	<p>esame visivo degli intonaci tradizionali, della pietra tradizionale e delle tracce di coloriture tradizionali ancora in essere</p> <p>conferma dei dati acquisiti dalle tracce ancora presenti sugli edifici</p> <p>confronto dei dati con le caratteristiche climatiche del luogo</p> <p>analisi della compatibilità chimica delle soluzioni individuate</p>

7.2.3 LISTA DI CONTROLLO FASE 3 - ELABORAZIONE E REDAZIONE DI PDC

COMPITI	ASPETTI DELLA VERIFICA
a. sintesi critica dei dati raccolti relazionati agli obiettivi	verifica sussistenza
b. elaborazione di PdC	<p>collocazione degli elementi all'interno dell'area di intervento</p> <p>formazione della mappa delle zone omogenee sulla base dei parametri di similitudine</p> <p>valorizzazione dei colori nella continua evoluzione del costruito</p> <p>integrazione dell'ambiente tra passato e presente, tra un edificio e l'altro</p> <p>predisposizione della tavolozza del colore, suddivisa in:</p> <ul style="list-style-type: none"> – gamma delle tinte delle facciate – gamma delle tinte degli elementi in legno e ferro

COMPITI	ASPETTI DELLA VERIFICA
c. redazione degli elaborati di PdC	<p>relazione illustrativa</p> <p>metodo di ricerca e analisi</p> <p>norme tecniche di attuazione</p> <p>tavolozza dei colori</p> <p>inquadramento territoriale</p> <p>stratificazione storica degli insediamenti</p> <p>comparti di studio</p> <p>planimetrie con individuazione delle cortine edilizie</p> <p>prospetti delle cortine – stato di fatto</p> <p>prospetti delle cortine – proposta colorimetrica</p> <p>modulistica</p>

7.2.4 LISTA DI CONTROLLO FASE 4 - VERIFICA DI PDC

COMPITI	ASPETTI DELLA VERIFICA
a. analisi dei rischi	<p>verifica di compatibilità tra le analisi storiche e quelle <i>in situ</i></p> <p>eseguibilità delle scelte</p> <p>completezza e adeguatezza</p> <p>chiarezza, inequivocabilità e ripercorribilità</p> <p>affidabilità dei dati</p> <p>affidabilità metodi di analisi</p> <p>conformità a SUG</p>

COMPITI	ASPETTI DELLA VERIFICA
b. verifiche	pianificazione in relazione a: <ul style="list-style-type: none">– conformità alla normativa e alla legislazione vigenti– soddisfacimento delle esigenze– rispetto della procedura seguita

APPENDICE A (informativa) - Elenco non esaustivo dei principali termini e definizioni riconducibili al campo di applicazione della Specifica

convenzione: Contratto che regola i rapporti tra la pubblica amministrazione e il soggetto promotore

manutenzione: Combinazione di tutte le azioni tecniche volte a mantenere o a riportare un'opera o un impianto nella condizione di svolgere la funzione per cui sono stati realizzati

progettazione edilizia: Processo a sé stante che consiste in un sistema di attività coordinate e tenute sotto controllo, con date di inizio e di fine, intrapreso per predisporre un progetto in modo conforme al documento preliminare alla progettazione⁶

progetto edilizio: Risultato delle attività di progettazione edilizia. Sistema di informazioni codificato per descrivere e consentire la comprensione dell'opera, durante o al termine della sua ideazione, e per fornire le istruzioni necessarie alla realizzazione degli spazi e degli oggetti che costituiscono un organismo edilizio in relazione a esigenze esplicite o implicite del committente. Esso costituisce anche il complesso dei relativi documenti elaborati⁷

rilievo del colore: Insieme delle osservazioni che hanno lo scopo di rilevare e rappresentare un colore ai fini della sua catalogazione nella relativa tavolozza dei colori

tipologia edilizia: Organizzazione spaziale nella quale gli elementi costitutivi sono regolati tra di loro da precisi rapporti secondo schemi tipici ripetuti o comunque riconducibili alla stessa tipologia in relazione anche alle locali metodologie costruttive ed ai sistemi abitativi locali

unità immobiliare: Porzione di fabbricato, o fabbricato, o insieme di fabbricati ovvero area che, nello stato in cui si trova e secondo l'uso locale, presenta potenzialità di autonomia funzionale e reddituale⁸

unità minima di intervento: Unità immobiliare che costituisce un'unica identità tipologico-storica e architettonica

⁶ Definizione tratta dalla UNI 10722-1:2007, punto 3.15

⁷ Definizione tratta dalla UNI 10722-1:2007, punto 3.16

⁸ Definizione tratta dal D.M. 2 gennaio 1998, n. 28 (Ministero delle Finanze), articolo 2 comma 1[^]